

Il Senato approva a grandissima maggioranza la politica interna del Governo fascista

Una interrogazione sull'imposta complementare

ROMA, 8. La seduta comincia alle 15 sotto la presidenza di S. E. TITTONI.

DE STEFANI (Ministro delle Finanze). — Risponde all'interrogazione di vari senatori i quali vogliono sapere se trovi giusto:

a) di escludere come base di accertamento della nuova imposta complementare, (in applicazione del 1925), le denunce e i concordati fatti dai contribuenti per l'imposta patrimoniale ed in applicazione del 1° gennaio 1926;

b) di introdurre equa temperanza in favore di coloro che vivono di redditi fissi, specialmente in favore dei possessori di titoli di Stato, e ciò anche nell'interesse dello Stato medesimo, con riguardo alle future conversioni e per impedire l'esodo all'estero dei titoli al portatore;

c) di sopprimere nell'art. 19 capoverso primo, del decreto legge 30 dicembre 1923, l'inciso: «Quando il reddito complessivo venga a ridursi a meno della metà».

Il Ministro non ha nessuna difficoltà a dichiarare che qualora la base di accertamento non corrisponda più alle condizioni del reddito del contribuente, non sarà tenuta presente. Sul secondo punto osserva che gli equi temperamenti nell'aliquota e nelle discriminazioni fra le aliquote si fanno nelle imposte fondamentali ed è noto che i titoli di Stato sono esenti dall'imposta di ricchezza mobile. Ha già dichiarato che nessuna indagine a questo riguardo verrà fatta presso gli Istituti di Credito come non verrà fatta nessuna indagine sui depositi e i conti correnti. Tale dichiarazione conferma al Senato. Sul terzo punto non può accettare il desiderio degli interroganti, altrimenti dovrebbe consentire una rettifica in aumento quando il reddito complessivo fosse cresciuto. La imposta complementare con maggiori garanzie per il contribuente sostituisce la tassa di famiglia e costituisce quella progressiva che è stata voluta dal Governo il quale ha compilato un piano di riduzione dell'aliquota della imposta di ricchezza mobile che ha già cominciato a funzionare. Comunica poi che le dichiarazioni dei redditi agli effetti dell'imposta complementare, come ne danno notizia gli uffici, precedono con tutta regolarità.

CAGNETTA — Ringrazia il Ministro delle Finanze, ma dovrà insistere su qualche punto. Tutti sono d'accordo nell'ampia merita lode al Ministro per la sua opera di ricostruzione delle Finanze, ma veda l'on. Ministro se non sia il caso, nella sua saggezza e competenza, di portare la sua attenzione sulla nuova imposta, la quale presenta qualche asprezza che offusca il quadro della ricostruzione. Ricorda alcuni scritti sulla materia di competenti senatori a affermare che non è esatto che la nuova imposta sia un riannebbiamento e non un aggravamento. La dichiarazione su cui si riferisce l'art. 12 del decreto legge, che il Ministro ebbe a dire al Senato, nella tornata del 28 novembre 1923, che egli non ha preannunziato né avrebbe mai sognato di creare l'imposta patrimoniale. Si è quindi meravigliato nel leggere, nelle istruzioni, che la dichiarazione per l'imposta sul patrimonio debbano fare stato per imposta complementare fino a prova diretta in contrario. (Interruzioni e commenti).

Non comprende che debba intendersi per prova in contrario perché la prova negativa è sempre difficile e spesso volte impossibile. Si è detto e ripetuto che i possessori di rendita pubblica e di titoli di Stato evasero la imposta patrimoniale. Questa affermazione in termini così generali ed assoluti è inesatta ed offensiva per la maggior parte dei contribuenti i quali onestamente e con patriottismo compiranno il loro dovere. (Approvazioni).

Come si può dire a questi contribuenti, date la prova diretta di non avere più quei titoli? (Benissimo).

Accenna alla presente diminuzione di redditi dei titoli di Stato che per il 3 per cento è ridotto a 0,49, domanda se questo è possibile, rilevando che l'onorevole è anche un torinese non solo per i privati ma anche per lo Stato. (Approvazioni).

Per quanto riguarda il 5 per cento, ricorda che quando la Patria era in pericolo, i cittadini italiani sottoscrissero largamente al prestito con gravi sacrifici per dare denaro allo Stato e così fu possibile da Caporetto si passasse a Vittorio Veneto, perché tutto il popolo d'Italia diventò esercito, come disse bene il Presidente del Consiglio.

La disposizione di cui si è chiesta la soppressione si trova in progetti finanziari precedenti, ma richiama l'attenzione del Ministro sulla gravità dell'articolo e sulla forma involuta di esso. Si potrebbe continuare a pagare per un biennio l'imposta su un lavoro che più non rende, su una cosa che più non esiste, e questo è assurdo. Un'altra evidente ingiustizia sulla quale richiama l'attenzione del Ministro, è quella che riguarda il limite di esenzione fino a 6000 lire di reddito ed egli crede che le 6000 lire di reddito come minimo bisognerebbe dedurre anche dai redditi di coloro che superano il limite.

Il Ministro delle Finanze ha colpito sempre i disertori della imposta e quanto al risparmio, ha dichiarato che ne riconosce l'importanza nella vita della Nazione.

Conclude ripetendo la dichiarazione del senatore Mayer che difficilmente un Ministro ha mantenuto la sua parola come l'on. De Stefani il quale ha fatto sempre seguire i fatti alle promesse ed ha il grande merito di restaurare il nostro bilancio. L'on. Ministro non è soltanto un finanziere, ma è un valoroso economista e non può dimenticare

Il bilancio del Ministero degli Interni

Si riprende la discussione del Bilancio del Ministero dell'Interno per l'esercizio 1° luglio 1925-30 giugno 1926.

GREPPI (relatore). — Parla degli interessi delle provincie dei comuni ed osserva che gli amministratori di questi enti non trovano il modo di assestare il loro bilancio; da parte sua il Governo non dà troppo ascolto alle loro lagnanze e non fa opera di persuasione. Sarebbe opportuno che avvenissero frequenti colloqui fra i rappresentanti dei Dicasteri delle Finanze e dell'Interno e gli amministratori. Raccorda al Ministro l'ordinamento dei tributi locali. Trova esigua da somma stanziata per la repressione della mafia in Sardegna.

DE SIFANI. — E' stato dato un milione per la Sardegna.

GREPPI. — Insiste per maggior larghezza di stanziamenti e crede debba essere ormai superata la difficoltà per la clinicizzazione degli ospedali. Conclude ricordando che egli fa parte della Commissione per la revisione dello Statuto del Regno e che a torto gli vien rinfacciata per questa sua carica la sincera fede monarchica o realista che egli professa. Come il sen. Bianchi, che fu l'autore della legge del 1904 sui Manicomii, oggi trovando in essa dei difetti, desidera che vengano corretti tanto che il magnanimo Re Carlo Alberto forse oggi desidererebbe che fosse riveduto quello Statuto che egli generosamente elargì. (Applausi).

Beneficenza e case da gioco

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale e si passa alla discussione degli articoli che sono approvati senza discussione sino al 36.

NUVOLONI. — Al 37, ricorda che la tassa sugli spettacoli pubblici fu stabilita per venire in aiuto alle Istituzioni di beneficenza. Ora il capitolo 37 devolve a questo scopo soltanto 15 milioni mentre la tassa frutta più di 40 milioni all'anno; evidentemente una gran parte di essa è devoluta a far fronte ad altre necessità mentre molte Istituzioni di beneficenza conducono una vita miserabile. Chiede inoltre perché non si sfrutti l'andata in vigore del decreto del 27 marzo che intende a disciplinare le case da gioco. Si potrebbe con questo mezzo migliorare la condizione delle nostre stazioni climatiche e giovare alla beneficenza.

FEDERZONI. — Si compiacce delle esortazioni contenute nella prima parte del discorso del sen. Nuvoloni perché corroborano le insistenze da lui fatte presso il Ministro delle Finanze al fine di ottenere una maggiore assegnazione per il capitolo in discussione. Dalle risposte ottenute trae la fiducia che le sue premure non siano state fatte invano. Quanto all'altra questione riguardante la disciplina delle case da gioco non può essere trattata in questa discussione. A provvedere con maggiore efficacia alla pubblica beneficenza si deve provvedere con altri mezzi.

NUVOLONI. — E' il progetto per la conversione in legge del decreto per la disciplina delle case da gioco?

MUSOLINI. — E' sepolto ed è sepolto anche la relazione.

Il capitolo 37 e i successivi fino al 40 sono approvati.

Per la riforma del Manicomio

FEDERZONI. — Al capitolo 41 risponde al sen. Bianchi Leonardo che il Governo si è reso conto della necessità di procedere alla riforma delle disposizioni in materia di assistenza manicomiale; ricorda che fu istituita una Commissione presieduta dal sen. Berio, la quale predispose un progetto di riforma per l'ordinamento manicomiale ed espone i criteri a cui questa riforma è ispirata. Ma il Governo è pensoso per l'ingente sforzo finanziario che l'attuazione della riforma imporrà agli stremati bilanci delle provincie. Chiese pertanto ai Prefetti che interpellassero in proposito gli Enti interessati. Dalle risposte pervenute al Governo si rileva che i Prefetti sono concordi nel ritenere utile la riforma; ma tutti fanno rilievo di carattere finanziario; donde la necessità di nuovi studi per risolvere definitivamente il grave problema finanziario per addiventare alla riforma. Per ciò che riguarda i coefficienti che hanno determinato l'aumento della follia negli ultimi decenni, l'oratore divide le idee espresse dal sen. Bianchi.

Per la lotta contro l'alcolismo si deve tener conto oltreché dei pregiudizi popolari, dei forti interessi economici ai quali il Governo ha resistito. E se l'oratore potesse attribuirsi un merito personale farebbe volentieri suo il titolo d'onore che spetta al Ministro delle Finanze per i provvedimenti relativi all'addizionale sul dazio consumo del vino. Ricorda che non poco ha giovato a combattere l'alcolismo il decreto del luglio 1923 tendente a limitare l'uso delle bevande alcoliche e che è stato applicato efficacemente. Concludendo tiene a dichiarare che il problema della difesa della salute della razza italiana è tenuto da lui presente come uno dei più importanti dell'opera che il Governo svolge e spera di arrivare alla soluzione di alcuni dei più importanti problemi colla riforma del Codice penale e colle leggi sulla Pubblica Sicurezza. Al accordo col Presidente del Consiglio e col Ministro della Giustizia in quelle riforme colpita le forme fraudolente con le quali si attenta alla ricchezza demografica ed alla salute fisica e morale del popolo italiano. (Applausi).

BIANCHI Leonardo. — Al capitolo 46, chiede che sia aumentata la somma stanziata in questo capitolo per combattere più efficacemente la tubercolosi.

FEDERZONI. — Riconosce che lo stanziamento non è proporzionato ai fi-

Altri disegni di legge approvati

Sono approvati le conversioni in legge dei seguenti decreti:

Proroga della facoltà concessa al Ministro della Pubblica Istruzione per la conservazione in servizio del personale non appartenente ai ruoli dei Provveditorati agli Studi addetto agli uffici scolastici di Trieste e Trento.

Disposizioni per l'istruzione elementare.

Parziale modifica del R. D. L. per quanto riguarda la larghezza dei cerchioni dei veicoli circolanti sulle strade pubbliche.

Concorso di mezzi e materiale per esperienze e studi italiani che interessano materialmente l'edilizia.

Convenzioni stipulate a Parigi tra l'Italia ed altri Stati per la valutazione e la ripartizione dei danni subiti in Turchia dai rispettivi cittadini addibendo a tale scopo le somme divenute disponibili in base al trattato di pace colla Turchia.

Concessione alla vedova del generale Ricciotti Garibaldi di una pensione annua di lire 20 mila a titolo di ricompensa nazionale.

Norme per la pubblicità dei titoli rimborsabili in seguito a sorteggio.

Conversione in legge del R. D. L. 9 novembre 1923 con il quale vengono estese agli Istituti religiosi all'estero delle facilitazioni concesse dalla legge dell'emigrazione agli attivi missionari.

Istituzione presso il Ministero delle Comunicazioni di nuovi posti di Sottosegretario di Stato.

Norme per le espropriazioni definitive degli immobili occupati durante la guerra per la costruzione di strade militari da conservarsi per usi civili.

Convenzione tra l'Italia ed altri Stati per lo statuto definitivo del Danubio firmata a Parigi il 3 luglio 21 e del relativo protocollo addizionale firmato pure a Parigi nel 31 marzo 1922.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Conferma della legge del 1904 sui Manicomii.

Sui lavori del Senato

Il PRESIDENTE avverte il Senato che all'ordine del giorno è rimasto solo il Bilancio dei Lavori Pubblici la cui discussione sarà certamente esaurita nella seduta di domani. Verrebbe poi il Bilancio del Ministero della Giustizia e degli Affari di Culto, ma il Ministro Guardasigilli gli ha telegrafato che non potrà essere in Roma che martedì sera. La Commissione di Finanza partecipa che ha pronte le relazioni sul Bilancio della Pubblica Istruzione e della Marina; però tali relazioni non potranno essere distribuite prima di martedì. Propone quindi che il Senato domani sospenda i suoi lavori per riprenderli mercoledì prossimo; così sarà assicurato al Senato un lavoro continuativo, senza pericolo di ulteriori interruzioni.

DORGO -- Parla per suo conto, ma sa di parlare anche per conto di parecchi altri senatori, rilevando che un grave inconveniente, il quale non si verifica per la prima volta, è che il Senato sia convocato per 3 o 4 sedute, per poi sospendersi e riprendersi dopo pochi giorni. Questo è un grave inconveniente per coloro che debbono fare lunghi tratti di ferrovia per venire a Roma, senza accennare ad altri inconvenienti. (Approvazioni).

Il PRESIDENTE osserva che manca il tempo materiale per la relazione di cui si è parlato, possono essere staminate e distribuite nel termine prescritto dal regolamento. A stretto rigore, il Senato potrebbe essere rinviato anche per martedì.

RICCI Federico. — Mi sembra più conveniente la sospensione per un periodo più lungo per avere la certezza che non vi saranno nuove interruzioni di lavoro e che potranno essere discussi tutti i Bilanci in seguito.

Il PRESIDENTE pone ai voti la proposta che il Senato, rinvii i suoi lavori a mercoledì prossimo.

Dopo prova e controprova la proposta è approvata. (Commenti).

Domani alle ore 14.30 si riuniranno gli Uffici ed alle ore 15.30 vi sarà la seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La seduta pubblica.

La salma del nipote del Re trasportata al Cimitero di Torino

TORINO, 8.

La salma del neonato Giorgio Calvi di Bergolo, figlio della Principessa Jolanda e nipote di S. M. il Re, ha lasciato ieri sera Pinerolo, diretta a Torino. La partenza, per volontà della Principessa Jolanda, avvenne in forma privatissima così che a del tutto mancato quel concorso di popolo lacrimante che avrebbe salutato le spoglie del piccolo Giorgio Calvi.

Oggi, alle ore 16, il tenente Vittorio Calvi si recò personalmente dal Parroco della Cattedrale di Pinerolo, canonico Girardo, fissando con lui le ultime modalità per il trasporto della salma a Torino.

Il Parroco, verso le 17.30, si recava a Villa «Gonella», e venne immediatamente ammesso nella cappella, ardente ove era stata collocata la salma del piccolo Giorgio, che riposava tra grandi fasci di fiori bianchi. Accanto alla piccola salma, in uno stato di prostrazione indecifrabile vi era il padre capitano conte Calvi. Fu un momento di viva emozione. Ingliocchiali intorno al piccolo feretro i servi piangevano. Il sacerdote recitò le preghiere dei defunti a benedire la salma, che fu chiusa in una piccola artistica cassa. La salma, accompagnata dal conte Calvi di Bergolo, dal tenente Calvi e dalla servita, al cancello della Villa fu messa in un'automobile chiusa. Sull'automobile presero posto il tenente Vittorio Calvi e il parroco canonico Girardo.

Quindi, il mesto convoglio, partito direttamente per Torino, ove giunse al cimitero alle 19.30.

Al cimitero attendevano alcuni membri della famiglia Calvi. La salma fu deposta in una sala, trasformata in capella ardente, in attesa dei funerali, fissati per domani, in forma privatissima.

La salma è ora vegliata dalle suore del Cottolengo.

La salma è ora vegliata dalle suore del Cottolengo.

La salma è ora vegliata dalle suore del Cottolengo.

La salma è ora vegliata dalle suore del Cottolengo.

Da GORIZIA

Tragedie della pazzia

Terribile morte di un pazzo nella casa in fiamme

GORIZIA, 8. — Il pazzo Slavio, di anni 37, da Proprieta, in quel di Rute, dava da tempo segni evidenti di alienazione mentale. Da qualche giorno si era rinchiuso nella propria casa, un umile tugurio di campagna costruito con sassi, travi e mattoni, e ricoperto da un tetto di paglia. L'unica donna che aveva in casa, non potendo resistere alle manie del pazzo, trovò opportuno di staccarsi da lui perché aveva corso, più volte, il rischio di prendersi una buona dose di busse ogni qualvolta il pazzo fosse stato escluso.

La Slavio non conosce né le gioie della famiglia né quelle dei propri genitori perché, rimasto orfano a quattordici anni, era divenuto il proprietario della piccola tenuta, dove lavorò assiduamente, lontano da tutti, menando vita da streggione. L'unica donna che ebbe da casa sua, fu Maria Kruden che, orfana come lui, aveva cercato asilo in quel tugurio vivendo la vita nomade del pazzo, senza sorrisi e senza conforto.

La vita melanconica, nudata, uguale, insopportabile. Quando si trattava di discutere di problemi di economia domestica, il Mirco tagliava corto e con quattro ceffoni alla servetta e tre pedate sulla tavola dove questa approntava il desinare, mandava ogni cosa all'aria e ogni questione aveva così termine.

Negli ultimi tempi, lo spirito irascibile del disgraziato si era tramutato in una vera furia distruttrice. A completamento del quadro di miseria che già si profilava sinistramente su quella povera casa, egli si dette al vizio del bere e in tale stato diveniva ancora più insopportabile. La Maria, che sperava di diventare un giorno la proprietaria di quel piccolo possesso, abbandonò a malincuore la casa, dove era per tanti anni vissuta, condividendo le tristezze di una vita insopportabile.

Terribile scena

La sua partenza ha indubbiamente influito sull'animo del pazzo, il quale, trovandosi solo e recluso da tutti, senza speranza e senza conforto nell'avvenire, prese una decisione terribile: Mirco Slavio, dopo di aver cosparguto di petrolio tutta l'abitazione, e imprugnato le proprie vesti della stessa materia infiammabile, accendendosi la casa e, salito sul letto della stessa, mentre le fiamme si elevavano altissime verso il cielo, gridando parole sconnesse, con le vesti e i capelli in fiamme, macchiata l'umanità, periva miseramente nei nembi di fiamme e nei vortici di fumo che seguirono dopo il pauroso crollo del letto.

Quando i terrazzani giunsero sul posto, rimasero allibiti dalla macabra visione e non riuscirono però ad avvicinarsi al pazzo, poiché le fiamme avevano ormai tutta l'abitazione.

Soltanto dopo più di due ore di intenso lavoro si poté estrarre il corpo ormai carbonizzato dello sventurato che, ricomposto in una bara, fu trasportato nella cappella mortuaria di quella località.

La spaventosa tragedia umana ha prodotto grandissima impressione.

GERIMONIA SUL PODGORA

Nomenia 10 corrente sul Podgora alle ore 10.30 si riuniranno i carabinieri per ricordare i propri Caduti in quel settore. Faranno scorta d'onore i carabinieri di questo Comando di Presidio.

UN INCENDIO A MARIANO

A Mariano, nel Consorzio sedie, è scoppiato un grande incendio che ha distrutto un'ingente quantità di materiali causando un danno di 28 mila lire.

Da PORDENONE

ALLA GIUNTA PROVINCIALE

(8). — Nella sua ultima seduta del 5 corrente la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato l'aumento di assegno alle suore ed al salario dei domestici infermieri della Casa di Ricovero.

VARIE

Domani sera alle ore 19 partiranno, dal piazzale XX Settembre, i soci del C. A. I. che parteciperanno alla seconda escursione sociale al Monte Castello (m. 1925).

Alle ore 20.30 avrà luogo la seduta del Consiglio della Società Operaia per provvedere alla elezione del Presidente, vicepresidente e di 3 direttori.

Domani, sabato, alle ore 10 alla sede del P. N. F. (Via Bertossi) avrà luogo la seduta del segretariato politico della Sezione del P. N. F. delle zone di Pordenone, Aviano, Sella, Maniago e Spilimbergo. Alla importante adunata interverrà il co. generale Ronchi, segretario federale del Partito.

Alla Banca Cooperativa. Con compiacimento apprendiamo che il rag. Gaetano Romano è stato nominato vicedirettore. Congratulazioni vivissime al rag. Romano.

COMMEMORAZIONE PUCCINIANA

Nella sua ultima seduta il Consiglio dell'Associazione della Stampa ha deliberato di organizzare un ciclo di conferenze che trattino la letteratura, la scienza e l'arte. Ha deciso l'altro di organizzare fra breve una commemorazione di Giacomo Puccini, con un concerto musicale nelle opere del sommo compositore.

L'OPERA AL LIGINIO

Come abbiamo già pubblicato, dal 17 al 22 corrente al nostro Teatro Liginio avranno una grandiosa edizione de «La Traviata» del Verdi. La Saraceni sarà l'interprete intelligente ed efficace.

Il giovane maestro Marcheselli, che gode buona fama, dirigerà l'orchestra.

INCONTRO CALCISTICO

Domani sul nostro campo sportivo del De Casermette si svolgerà un incontro amichevole fra le due squadre della Società Alghieri e San Marco.

Queste prime partite delle due giovani società sono seguite con attenzione dai nostri sportivi, perché devono servire ad una giusta selezione delle squadre.

ALLA SOCIETÀ LIGINIO

Domani sera, sabato, alle ore 20 avrà luogo la prima cena dell'anno della vecchia Società Liginio, alla trattoria alla Pergola da Nani Maddalena. Con l'occasione verranno rinnovate le cariche sociali.

Da GEMONA

NOTE PER LA SCUOLA

(8). — Il 24 maggio prossimo alle ore 17 nel Teatro Sociale avrà luogo un gaio trattamento totalmente sostenuto da elementi tolti dalle nostre Scuole elementari (maestri e scolari) a favore della «Dote per la scuola».

Il programma vario e altrettanto che la Direzione delle scuole sta organizzando e che sarà in breve pubblicata sarà completato da scelta orchestra di musicisti dilettanti locali diretta dal bravo maestro signor Frezza.

Si annuncia l'intervento di autorità politiche del circondario e della Regione.

Da CODROIPO

ESPULSIONE DAL FASCIO

(rit.). — Il Direttore della locale Sezione del P. N. F. ha espulso nella sua ultima riunione, il signor Bichelotto Ugo.

BUONA USANZA

(8). — Per onorare la memoria del compianto signor Giovanni Tubaro, per vennero a questo Patronato Scolastico le seguenti offerte: Lotti Roberto II, 10 — De Nobili Attilio, 10.

PIANTE FIORITE per appannamento. Stuo. Fiori. real. Gasparini Via Savorgnan. Tel. 4-24

Cronaca Udinese

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale comunica:

Federazione Enti Autarchici

Giovedì 14 corrente alle ore 10 è convocata nella Sala del Consiglio Provinciale, gentilmente concessa, l'Assemblea dei Sindaci della Federazione Enti Autarchici, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Comitato Provvisorio
2. Nomina del Direttore
3. Definizione costituzione della Federazione
4. Esame dei principali urgenti problemi comunali e provinciali.

Dovranno intervenire alla riunione tutti i rappresentanti della Provincia dei Comuni che hanno aderito alla Federazione degli Enti Autarchici.

Per la giornata di propaganda antitubercolare

Al senatore barone Elio Morpurgo è pervenuta dal Direttore generale della Sanità presso il Ministero dell'Interno, la seguente lettera:

«Sono lieto di comunicarLe che già da qualche giorno è stata diramata da S. E. il Ministro al Prefetto una circolare con cui si dispone siano adottati subito i provvedimenti necessari per dar vita, nei centri più importanti, e preferibilmente nella ricorrenza dello Statuto, a una «giornata di propaganda antitubercolare» e per celebrare, sempre che non si oppongano speciali circostanze, la «Festa del Fiore» per la raccolta di offerte a vantaggio delle Istituzioni antitubercolari locali.

«Ella forse osserverà che, in tal modo, non si attua appieno l'idea da Lei caldeggiata di istituire in maniera permanente la «Festa del Fiore». Ma, come egli a dirle con la mia precedente lettera, si sono incontrati in pratica degli ostacoli che hanno suggerito di lasciare, per quest'anno almeno, ai Prefetti libertà di rivolgere l'appello alla pubblica beneficenza.

Da una sommaria inchiesta preliminare è risultato infatti che in parecchi centri, la festa quest'anno non avrebbe avuto molta probabilità di successo, sia perché la cittadinanza è occupata nella preparazione di grandi cerimonie d'interesse locale, sia perché iniziative del genere si sono già svolte o sono prossime a svolgersi a vantaggio della lotta antitubercolare o per altri non meno nobili fini; infine, per una certa stanchezza mostrata dal pubblico verso queste troppe frequenti. Ne sono mancati Prefetti i quali hanno consigliato di attendere che il Consorzio provinciale svolga prima la sua azione di propaganda.

«Stando così le cose, è parso più opportuno lasciare — come ho detto — per questo anno, ai Prefetti facoltà di decidere se e dove convenga celebrare la «Festa del Fiore» e a iniziare intanto senza ritardo, mediante l'istituzione della «giornata antitubercolare», quella preparazione degli anni che permetterà di lanciare un altro anno, alla carità cittadina un appello generale che troverà senza dubbio larga eco perché ne sarà meglio compresa tutta l'importanza».

Onorificenza al dott. Luchini

Apprendiamo che il dott. Giacomo Luchini, Direttore dell'Istituto Friulano dell'Emigrazione e membro del Triumvirato che regge la Federazione Friulana dei Combattenti, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

All'amico carissimo, valoroso soldato, fascista della prima ora, indefesso lavoratore, esprimiamo le più vive congratulazioni che saranno largamente condivise.

Assemblea degli Arditi

Questa sera, alle ore 20.30, avrà luogo, presso la Casa dei Combattenti, la assemblea straordinaria degli Arditi per trattare un importante ordine del giorno.

Università Popolare

Il signor Mario Gentili, con grande competenza e con stile vibrato, rievocò ieri sera episodi eroici e figure care e nobili del nostro Risorgimento, svolgendo la nona lezione di Storia contemporanea d'Italia su: «Il '59 e le annessioni».

Vivissimi applausi coronarono la dotto parola dell'oratore.

Società Alpina Friulana

La gita al monte Festa ed Osoppo, progettata per domani, avrà luogo con qualunque tempo; il programma potrà essere eventualmente leggermente modificato.

Si ricorda che la partenza è fissata per le ore 5 della Piazza Umberto I° all'inizio del Viale della Vittoria.

Essendo disponibili dodici posti nelle autocorriere, si accettano ancora iscrizioni, sino a raggiungere il numero di cinquantatquattro.

La gita degli ex-Alpini a Castelmonte

Come già abbiamo annunciato, la gita degli ex-Alpini a Castelmonte avrà luogo domani domenica con partenza da Udine (stazione ferroviaria) alle ore 6.

Il Congresso nazionale dei Proprietari Parrucchiari

Lunedì 18 maggio avrà luogo in Roma il primo Congresso Nazionale della Federazione Italiana Proprietari Parrucchiari. Si discuterà il seguente ordine del giorno:

Organizzazione — Proprietà commerciale e pignoni dei negozi — Tasse ed imposte — Legislazione sociale — Varie Le adesioni ed eventuali proposte verranno inviate, non oltre il 12 maggio, alla sede della F. I. P. P. — Via Sforza Pallavicini, 27 — Roma.

I signori congressisti beneficeranno del ribassi ferroviari concessi in occasione dell'Anno Santo.

Per il Monumento a Giuseppe Girardini

Secondo elenco di sottoscrizioni per il Monumento a Giuseppe Girardini:

Somma precedente L. 11.300 — Istituto di Credito Fondiario di Gorizia, 5.000 — Senatore co. gr. uff. Salvatore Segre Sartorio, Treviso, 500 — gr. uff. Francesco Nardari, Treviso, 500 — «A. Anonima Infortuni» di Milano, 400 — cav. uff. Mario Padoa, 100 — cav. uff. avv. Augusto Sacardoli, 100 — Senatore co. Francesco Rota, S. Vito al Tagliamento, 300 — comm. ing. Giovanni Sordani Udine, 300 — comm. avv. Mario Bertalotti, 300 — cav. uff. avv. Giuseppe e Francesco Nimis, Udine, 300 — Pietro Magistris, Buta, 300 — S. E. Senatore co. Giuseppe Volpi, Governatore della Tripolitania, 200 — on. conte Pier Francesco Venino, Milano, 200 — on. avv. Piero Plesani, Udine, 200 — on. conte Francesco Tullio S. Vito al Tagliamento, 200 — gr. uff. avv. Ignazio Renier, Udine, 200 — gr. uff. avv. Giuseppe Luzzatto, Venezia, 200 — gr. uff. avv. Leone Frasco, Venezia, 200 — comm. avv. Guido Franceschini, Venezia, 200 — comm. ing. Ugo Granzotto, Sella, 200 — cav. Vittorio Zancanaro, Sella, 100 — cav. Giuseppe Mizzau, Udine, 200 — gr. uff. Umberto Ricci, Prefetto del Friuli, 100 — Senatore prof. Ugo Scariol, Mantova, 100 — Senatore comm. Giorgio Bombig, Gorizia, 300 — on. prof. P. S. Lechi, Bologna, 100 — on. avv. Francesco Marani, Gorizia, 100 — comm. bar. Celladomo Erante, Prefetto di Modena, 100 — conte comm. Vittorio Declari, Roma, 100 — conte comm. dott. Giuliano di Caporiacco, Udine, 100 — comm. dott. Luigi Fabris, Udine, 100 — Bar. cav. prof. Enrico Morpurgo, Udine, 100 — gr. uff. Domenico Rubini, Udine, 100 — comm. dott. Costantino Perusini, Comono, 100 — cav. avv. Secondo Zanuttini, Udine, 100 — avv. Aurelio Girardini, Motta di Livenza, 100 — ing. Giacomo e prof. Carlo Cantoni, Udine, 100 — Degani Augusto, Udine, 100 — Tomada Giuseppe e Letizia, Udine, 100 — on. prof. avv. Francesco D'Alessio, Roma, 100 — Senatore avv. Sebastiano Teschio, Venezia, 50 — on. avv. Marcello Soleri, Cuneo, 50 — on. avv. Luigi Gasparotto, Milano, 50 — avv. Piero Zanussi, Milano, 50 — avv. Umberto Gandino, Giudice Torino, 50 — avv. cav. Giuseppe Dorrelli, Udine, 50 — avv. cav. Gustavo Visentini, Treviso, 50 — cav. avv. Giuseppe Conelli, Udine, 50 — cav. avv. Giuseppe Pittori, Udine, 50 — signor Augusto Bosero, Udine, 50 — colonnello cav. Vincenzo Paladini, Udine, 50 — comm. dott. Spartaco Murari, Trieste, 50 — dott. Gino Volpi Girardini, Udine, 50 — cav. Francesco Asquini, Pordenone, 50 — Direttore e insegnante della scuola comunale a S. Domenico, Udine, 100 — comm. prof. Antonio Cavarzerani, Udine, 50 — cav. Enrico Manazzi, Udine, 50 — Emma e Gino Forzi, Udine, 50 — Tonini Enrico, Udine, 50 — Zavatti Viscardo, Udine, 50 — Rossi Alessandro, Emidio a Teresio, Udine, 70 — Missio Giovanni, Udine, 50 — Gentili Giulio, Udine, 50 — Soligo Enrico, Udine, 50 — Cotonoficio Udinese, 1000. Totale L. 34.810. (continua).

Imposta complementare

L'Intendenza di Finanza ci comunica:

Il Ministero delle Finanze, a conferma di quanto ha formato oggetto di un recente comunicato ufficiale, ricorda a tutti gli interessati che il termine ultimo per la presentazione delle denunce della imposta complementare resta fissato al 31 maggio corrente e che nessuna proroga sarà accordata.

Con l'occasione rammenta pure che, scaduto il detto termine del 31 maggio, l'accertamento dell'imposta Complementare, per quei contribuenti che non avranno presentata denuncia, sarà fatto dagli Uffici distrettuali delle Imposte i quali possono anche applicare delle pene pecuniarie che arrivano fino al quarto dell'imposta dovuta.

La morte e i solenni funerali di un sottufficiale del 1. Fanteria

Mercoldì, nell'Ospedale Militare Secondario della nostra città, dove era ricoverato da circa due mesi per pleurite, moriva il sergente del 1. Reggimento Fanteria «Savoia» Francesco Fadda, della classe 1905 arruolato volontario colla classe 1903, giovane bravo quanto buono ed affezionato alla carriera militare, amato e stimato dai suoi superiori, e colleghi, benivisto dagli inferiori. Egli era nativo della Provincia di Sassari (Sardegna).

I funerali del caro estinto hanno avuto luogo ieri mattina alle ore 8, partendo dall'Ospedale suddetto.

Accompagnavano il feretro due sottufficiali dello stesso Reggimento, nonché una numerosa rappresentanza di sottufficiali del 2. Reggimento Fanteria «Savoia» (Reggimento fratello) il quale aveva pure inviato la prescritta scorta d'onore. Era presente anche un ufficiale del 1. Fanteria appositamente comandato dal Comando di Reggimento.

Precedevano il feretro tre corone con le seguenti diciture: Il 1° Reggimento Fanteria «Savoia» — I Sottufficiali del 1° Reggimento Fanteria «Savoia» — I Sottufficiali del 2° «Savoia».

I colleghi dei due Reggimenti prestarono tutte le più amorevoli cure alla salma del caro estinto che fu lasciata nella stanza mortuaria del Cimitero Monumentale in attesa dell'arrivo dei suoi familiari.

Alla famiglia desolata che ha perduto il suo caro ed amato Francesco, giungano le più vive condoglianze del Reggimento al quale il bravo Fadda apparteneva, nonché quelle dei sottufficiali del 2° Reggimento Fanteria «Savoia».

Il "GIORNALE DEL FRIULI"

di martedì con le istruzioni e chiarimenti per la compilazione delle DENUNCE della nuova IMPOSTA COMPLEMENTARE sul reddito da PRONTUARIO per il calcolo dell'imposta, si trova in vendita presso tutte le edicole cittadine e della Provincia.

Tricofilina

UNICA CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI

FABBRICA PROFUMERIE E COLLI FIORITI-MILANO

E SAPONI

CASA DI CURA

Dr. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulatorio dalle 11 alle 12 tutti i giorni

Udine - Via Treppo N. 14

GABINETTO DENTISTICO

Dott. E. LODIGIANI

Medico-chirurgo specialista

Udine Piazza S. Giacomo 11

CASA DI CURA del

Dott. T. BALDASSARRE

per malattie degli occhi

Prescrizione di occhiali, cura ottica ed operazione per occhi lenti, cura radicale della lacerazione, operazione della cataratta.

UDINE - VIA CASSINACCIO, 5 - Telefono 5, 50

Sciroppo PAGLIANO

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

Via Pandolfini, 10 - FIRENZE - Via Pandolfini, 10

Liquido
In polvere
In cachets

L'ottimo del purgante. Previene e vince rapidamente l'infezione. Cura il purgativo del sangue disinfectando perfettamente l'intestino non irritandolo se preso nella dose prescritta a ciascun individuo; guarisce la stitichezza; è di pronta azione. La sua fama che dura costantemente da oltre 30 anni, garantisce la sua bontà. Guardarsi dalle imitazioni.

Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da un disegno CELESTE attraversato dalla firma dell'inventore.

VOLETE LA SALUTE?



bevuto

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

A tavola, Acqua di

NOCERA-UMBERA

(SORGENTE ANGELICA)

FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA

RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI

PELLE MORBIDA VELLUTATA

NUOVO SUPER

SAPONE BANFI

Marca Gallo d'Oro. Pulimento e non PROVALETO IL PIU FINO DEL MONDO

AMIDO BORACE BANFI

lucida, conserva la biancheria

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 30 Aprile 1925

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Cassa	L. 446.257,42	Depositi fiduciari	L. 6.589.100,47
Portafoglio e Buoni Tesoro	8.553.724,93	Cassa di previdenza impiegati	65.675,62
Valori di proprietà Banca	1.376.682,62	Azionisti conto dividendo	25.243,20
Effetti incassati	636.854,68	Anticipazioni sul credito Agrario	400.745,80
Conti corr. gar. ed ant.	978.788,74	Corrispondenti	5.107.167,94
Corrispondenti	3.342.608,00	Crediti per avalli	1.031.884,00
Stabili e mobili	150.001,00	Depositi a garanzia a custodia	5.239.028,16
Capitali per avalli	1.631.684,00	Capitale a Riserva	631.635,53
Valori di terzi	5.559.925,46	Rendite e risconti	209.922,29
Spese int. pass. imp. tesoro	179.935,46		
Totale	L. 21.505.121,01	Totale	L. 21.505.121,01

Il Sindaco D. CELLA Il Presidente G. VENIER Il Direttore R. SETTIMA

CACHET del D. FAIVRE

In 10 Minuti. senza disturbare lo stomaco

Un

Guarisce: EMICRANIA MALARIA NEURALGIE REUMATISMI GRIPPE FEBBRI

e QUALUNQUE DOLORE

Scatole da 12 e 8.

Trovati in tutte le farmacie

EPILESSIA

ed altre MALATTIE NERVOSE si guariscono radicalmente con i celebri Polveri e Tavolette dello Stabilimento Chimico-Farmaceutico del CAV. CLO. DOVEGA CASSARINI di BOLOGNA, preparate dai più illustri chimici del mondo per la rappresentazione la cura più razionale e sicura.

Si trovano in Italia e fuori nelle principali Farmacie.

Si spedisce franco opuscolo del guariti

INSERZIONI A PAGAMENTO

esclusivamente presso la Ditta

A. MANZONI & C. - Via Lovaria 2 - UDINE

Masiero

Le scienze occulte hanno sempre dato grande interesse, non solo negli studiosi che ne vogliono indagare e spiegare le origini e le fonti psichiche, ma in tutti, per quella naturale attrattiva, per quel fascino che promana dalle manifestazioni misteriose della vitalità umana. Accentratissima intensità di osservazione e di studio si raccoglie intorno a quegli uomini che coltivano il dono tanto raro da sembrare soprannaturale, come una particolarità scientifica che vogliono dimostrare nei teatri e nei luoghi aperti al pubblico, per renderla nota e per spiegarla piuttosto che per farne mezzo di esistenza. Uno di questi uomini è Albano Masiero, già noto ai più grandi pubblici, apprezzato, ammirato, studiato e che attualmente è ospite in Udine.

Per gli ex-Combattenti

Gli ex combattenti che hanno ottenuto sovvenzioni sulle polizze d'assicurazione, sono avvertiti che col 30 maggio p. v. scade il termine per la restituzione della somma, avuta a prestito. L'Ufficio del Consorzio Friulano di Credito per i Combattenti, sito in Piazza XXVI Luglio (Casa del Combattente), è aperto tutti i giorni, non festivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

La gita nazionale a Parigi e Londra

Come è stato annunciato, dal 28 maggio al 10 giugno avrà luogo la seconda Gita nazionale a Parigi e Londra, organizzata, data il grande successo della prima, in occasione dell'Esposizione delle Arti Decorative a Parigi e della Mostra dell'Impero Britannico a Wembley.

Il prezzo complessivo della gita, nel quale sono compresi viaggi, ottimi Hotel e Restaurant, escursioni, guide, tasse e mance è di L. 2750. Per la sola gita a Parigi, dal 28 maggio al 4 giugno, il prezzo è stabilito in L. 1250. Chiedere programmi ed informazioni dettagliate al Comitato Promotore, presso l'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche - Via Due Macelli, 66 - Roma.

Per la proprietà commerciale

Domenica 24 maggio si svolgerà a Terni il IV Congresso della Confederazione Nazionale Piccoli Industriali, Commerciali ed Escroci. All'ordine del giorno sono posti i seguenti problemi: Riconoscimento giuridico della proprietà commerciale - Proroga delle vigenti disposizioni sulle locazioni dei piccoli edifici ad uso commerciale a piccola industria.

Adesioni, proposte, relazioni di Enti, Associazioni e di studiosi, vanno inviate prima del 15 maggio alla sede della Confederazione Nazionale P. I. C. E. - Piazza di Pietra, 40, Roma.

I signori congressisti godranno dei ribassi ferroviari accordati in occasione della 2ª Mostra Artistico Industriale di Terni, che si inaugura il 15 maggio.

Per la lapide ai Caduti per l'Asilo di Sant'Ovaldo

Tredicesimo elenco delle offerte per Asilo Infantile di S. Oualdo e per le lapide ai caduti: Vicaria, Anella della Carità di S. Spirito L. 50 - Braido Palemese, 50 - Cooperativa di Consumo di S. Oualdo (seconda offerta) L. 1000 - Eugenio Fanti L. 10 - Querino Morandini L. 10. Totale L. 1120 - Somma precedente L. 6355 - Totale generale L. 7455.

Nel Libro d'oro della Dama Alighieri

Sottoscrizione per scrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dama Alighieri» il nome della compianta signora Maria Osterman vedova Valentini.

L'uscita dell'avv. gr. uff. Umberto Domini L. 20.

Hanno versato lire 10: Cantoni Ing. Giacomo - Frangipane co. Stefano - Celotti cav. avv. Fabio - Morpurgo bar. cav. avv. Enrico - Faveri dott. Guido - Zanuttini cav. avv. Secondo - Nimis cav. dott. Alessandro - Carnielli cav. dott. Michele - Bruni rag. Ettore - Corradini Monac. nob. Ettore - Muroto dott. Gino - Mioti cav. dott. Rilo - Valentini co. G. B. Giuseppe. Muscato Arnaldo L. 5.

Totale L. 505 (continua).

Fiera Campionaria di Padova

Seduta del Consiglio Generale

Ebbe luogo in questi giorni un'importante riunione del Consiglio Generale della Fiera. Presiedeva il Senatore Indri, presidente dell'Ente Autonomo, il quale riferì circa le facilitazioni accordate dal governo per i trasporti ferroviari, per i partecipanti e per i visitatori, nonché circa le concessioni doganali ottenute con permessi temporanei di importazione. Il Senatore Indri informò poi sull'andamento generale e comunicò che lo Stato parteciperà alla Fiera con la lavorazione dei tabacchi e col provvedimento.

L'avv. comm. Senigaglia, presidente del Comitato Esecutivo, riferì, fra l'altro, sui lavori in corso, ed ormai avanzatissimi, dei padiglioni stabili: quello della Città di Padova che racconterà le varie manifestazioni della vita comunale; quello della «Montecatini», Società per l'Industria mineraria ed agricola; quello della Fattoria Elettrica che sorge sotto gli auspici dell'Istituto Federale di Credito delle Tre Venezie.

La Società Adriatica di Elettricità, affidata all'impresa Mozzo.

L'avv. Senigaglia comunicò pure che sta ricostruendo il Padiglione delle piante, nonché il Restaurant, il quale sarà particolarmente curato.

Seguì un'animata discussione alla quale particolarmente parteciparono il Direttore generale comm. Cigana ed il comm. Annibaldi-Alberici rappresentante del governo in seno al Consiglio, e furono prese varie deliberazioni dirette al miglior esito della VII Fiera.

Venerdì 25 maggio 1925.

Spettacoli al Cinematografo del Lirico

(Via Prefettura, 12)
Oggi e domani penultima proiezione: I NOMADI DEL NORD. Eccezionale dramma d'avventure in 4 atti, interpretato dalla protagonista: Nelly Stepanoff.

Chiusura lo spettacolo la commedia comica «Il regalo di Polidoro». - Orario solito.

Cura alpina e marina

La Società Protettiva dell'Infanzia ha aperto il concorso alla Cura marina nella Colonia di Grado e nell'Ospizio marino veneto del Lido (Venezia) per i bambini bisognosi di cura a venti domicilio di soccorso nel Comune di Udine, compresi gli Orfani di Guerra.

Il concorso per le cure gratuite e a retta ridotta si è chiuso il 30 aprile 1925 e a retta ridotta si è chiuso il 31 maggio p. v.

Le domande di concorso devono essere presentate alla sede della Società, in via Manzoni, corredate dai seguenti documenti:

Certificato di nascita - Certificato di recente vaccinazione - Certificato di povertà (soltanto per i posti gratuiti) - Certificato medico con diagnosi della malattia per cui viene chiesta l'ammissione - Certificato dell'Ufficiale sanitario che indichi le forme infettive-contagiose sofferte dal concorrente e che nessuna malattia infettiva-contagiosa esista nella famiglia o nei casalinghi.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Società Protettiva dell'Infanzia.

La commemorazione di G. Ellero

al Teatro Sociale
Rammentiamo che domani, alle ore 11, per iniziativa dell'Accademia di Udine, avrà luogo al Teatro Sociale una solenne commemorazione dell'insigne letterato friulano Giuseppe Ellero.

Il discorso, dettato da Emilio Girardini, sarà letto dal prof. Adriano Lami.

Alla cerimonia interverranno autorità e rappresentanti; ed è prevedibile che anche il pubblico accorrerà numeroso alla celebrazione dell'illustre e compianto scrittore, recentemente scomparso. L'ingresso al Teatro sarà libero; i posti, invece, sono in vendita, al prezzo di L. 5 per le poltrone e di L. 20 per i palchi di I. o II. ordine; ed il prezzo sarà dell'Accademia devoluta al Comitato provinciale per le onoranze a Giuseppe Ellero.

Fiere e mercati bovini della settimana

Domenica 10 - Aidussina.
Lunedì 11 - Arterga, Azzano X, Cordovado, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, Longarone, S. Stefano di Cadore, Vittorio, Spilimbergo.

Martedì 12 - Fagnana, Gradisca e Feltrina.

Mercoledì 13 - Casarsa, Mortegliano e Oderzo.

Giovedì 14 - Gorizia, Sacile, Flabiano e Portogruaro.

Venerdì 15 - Percotto, Conegliano, S. Stino di Livenza.

Sabato 16 - Aiello, Pordenone e Belluno.

Trattoria Comunale

Oggi - Mattina: Rigoloni - Pasticcata di manzo - Contorno.
Sera: Minestrone - Arrosto di manzo - Contorno.

Cronaca giudiziaria

In Tribunale
L'omicida di Ceresetto

nuovamente condannato

Terza mattina è comparso davanti al Tribunale Severino Monino da Ceresetto già condannato a 19 anni per l'omicidio di Luigi Ortolani, per rispondere del delitto di ferimento di G. B. Lirasi del Torinese.

In esito al dibattimento il Monino è stato condannato a 3 anni e 5 mesi di reclusione, danni e spese.

IN PRETURA

Un componimento

Ieri, nella Pretura del I Mandamento doveva svolgersi il processo contro Enrico Bragato, imputato di ingiuria in danno del maestro signor Giusto Furlan. In seguito ai buoni uffici interposti dal maestro Mascagni si addivenne al recesso di querela, essendo stata riconosciuta la perfetta onorabilità privata e professionale del m. Furlan.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"Pierrot nero"

(F.) - Un altro successo della Compagnia Mauro. Più che l'infresco della opera e la musica del maestro Alog, semplicissima, le accoglienze calorose del pubblico sono state suscitate e giustamente, dalla splendida edizione data dalla Compagnia Mauro che come al solito ha curato la messa in scena in modo veramente eccezionale. A questa poi si deve aggiungere l'interpretazione data dagli artisti che compiono la Compagnia e si spiega subito il successo.

Infatti le situazioni comiche che in questo lavoro di Lohner sono numerose, sono state riprodotte in modo splendido e la serata trascorse in una continuailarità. Ebbero modo di distinguersi i Trucchi veramente inimitabili, la Zamocelli, la Orsella, i Campanini, i Senaloni, la Valera.

Bene l'orchestra sotto la valente direzione del maestro Del Vecchio.

Questa sera «Mille luci» 3 atti del maestro Del Vecchio.

I risultati di un concorso

IL CINEMA-CINE POUR TOUS di Parigi ha indetto un referendum fra i suoi lettori:

«Qual è il miglior film del 1924-1925?» Ecco il risultato:

1. KOENIGSMARK voti 14025
2. Pescatori d'Islanda 10092
3. Violetta Imperiale 9940
4. La Battaglia 7500
5. Cavallo di legno 6940

KOENIGSMARK è il film della bellezza, del lusso, dell'amore, del feroce; possiede l'appetibilità del «Film degli applausi» in virtù dei trionfali successi ottenuti in tutto il mondo.

Un romanzo così interessante, una esecuzione così perfetta, un futuro...

lazione così sublime, mai si è dato a vedere in nessun spettacolo cinematografico, e ben riflette la stampa mondiale KOENIGSMARK, è il sinfonismo del massimo sviluppo che abbia raggiunto la cinematografia, perché non ci si può aspettare nulla di superiore a si im- mense capolavoro a cui, la tensione spaziale che tiene avvinti gli animi, l'entusiasmo che scoppia ad ogni quadro per la sua magnificenza, sono fenomeni che non possono descriversi, perché sfuggono a qualsiasi descrizione. KOENIGSMARK oggi viene replicato al Cinema Concerto Eden. Prezzi soliti.

CRONACA SPORTIVA

A. S. Udinese - A. C. Reggiana

(Campo Polisportivo Moretti)

Ospiti graditi, saranno fra noi i giocatori dell'A. C. Reggiana, squadra, come è noto, che partecipa al Campionato italiano di prima divisione.

L'A. C. Reggiana, promossa l'anno passato agli onori della prima divisione, ha combattuto da forte ottenendo lusinghieri risultati. Il suo stesso posto di classifica sta a dimostrare il suo valore. Ottima in difesa, buona nel sostegno, conta in prima linea uomini di valore come il «nazionale» Romano e l'ungarico Polvony. Un assieme affiatatissimo e pericoloso. Per la nostra squadra sarà una buona partita di allenamento in vista delle finali alle quali sarà chiamata nuovamente a difendere i colori bianconeri dagli attacchi di squadre fortissime.

Il Campo Moretti offrirà domani un colpo d'occhio quale è dato da ammirare solo nelle grandi occasioni. Durante i quindici giorni di assenza dal Campo Moretti, la squadra di Luzzi vuole mostrare al pubblico il suo grado di forma che lo ha permesso la brillante vittoria sull'Olimpia a Montebelluna ed il match pari a Treviso contro l'A. C. Vicenza.

Il pubblico degli appassionati vuole una bella partita e quella di domani infatti lo sarà e per il valore delle antagoniste e per il desiderio di affermazione che anima i due «undici» che vogliono dare un esatto rapporto di valori tra prima e seconda divisione.

Precederà l'incontro Udinese-Reggiana, una partita tra la squadra del 5º Ardiglieria e la squadra riserve dell'A. S. Udinese.

Così, dopo un forzato periodo di riposo, le riserve bianconere tornano a riprendere quell'attività che crediamo indispensabile a uomini che in un periodo più o meno lontano devono coprire qualche porta nella prima squadra.

Gli uomini di rincalzo devono essere sempre pronti. E' una massima che i signori dirigenti devono osservare.

Completamento di Calcio 2ª Divisione

Le finali

La Federazione Italiana Giuoco del Calcio nella sua seduta del 6 maggio u. s. ha deliberato che il girone Finale Campionato di Calcio 2ª divisione abbia inizio con domenica 17 corrente. Il calendario è stato fissato come in appresso segnando con una X la vittoria del girone D.

17 maggio: Parma-Como: X - Novese: 2-1; maggio: Parma: X - Como-Novese: 2-1; maggio: Novese-Parma: X - Como.

Cl auguriamo che la X, scomparsa ben presto e che al suo posto apparisca il nome A. S. Udinese, la squadra concittadina che si è dimostrata di ben meritata di figurare al primo posto nel proprio girone.

Arbitro

Essendo così grande il potere dell'Arbitro sul Campo di gioco, ne viene di conseguenza che grandissima e gravissima è la sua responsabilità. Quindi l'Arbitro deve essere scrupoloso nel disimpegno del suo mandato.

L'Arbitro deve avere, innanzi tutto, chiara, precisa e completa conoscenza delle regole tecniche tutte, sia di quelle concernenti la preparazione e la sistemazione del Campo; come di quelle che hanno tratto all'«svolgimento del gioco, e deve mettere il maggiore impegno per applicarle con decisione e sicurezza. Nulla impressione più sfavorevolmente che la indecisione nel giudicare e nell'arrestare il gioco.

Per conseguire lo scopo - precipuo per l'Arbitro - di essere il più possibile deciso e sicuro, occorre seguire il gioco con la massima attenzione, sì che la mente istantaneamente e con certezza possa percepire la necessità dell'intervento del fischio interruttore della partita e non avvenga che il fischio sia emesso impensatamente o contro la volontà dell'Arbitro medesimo. Occorre che l'Arbitro tenga sempre presente che egli deve fischiare solamente quando sappia con certezza quale provvedimento prenderà dopo l'interruzione stessa.

Per cui, prima di prendere provvedimenti molto gravi, come quello dell'espulsione di un giocatore dal campo di gioco, l'Arbitro dovrà ben ponderare, onde non cadere eventualmente in risentimenti o antipatie personali, che gli facciano parer più grave una mancanza, a seconda della persona che l'ha commessa; ma dovrà procedere con criterio uniforme, chiunque sia il giocatore e quali siano le circostanze.

La severità è certo utile in molti casi, specie per impedire l'intensificarsi del gioco violento, ma occorre fare attenzione di non cadere nella mefistofelicità per cui si tende a punire sempre, anche quando non sarebbe strettamente necessario; il saggio apprezzamento dell'Arbitro può e deve intervenire, avendo largo campo per orientarsi in un senso piuttosto che nell'altro.

In questa parte assai delicata e più di ogni altra strettamente personale, hanno modo di emergere l'intelligenza e le attitudini dell'Arbitro.

Prima di tutto la fase più importante di una partita è quella del segna-mento del punto. Ora, l'Arbitro, prima di concedere un punto deve essere ben sicuro che esso sia «stato segnato regolarmente» e secondo le norme tecniche del Regolamento. Le maggiori contestazioni possono nascere allorché il pallone è fermato dal portiere oltre la linea della porta o quando è respinto col «pugno» o col piede sempre oltre la detta linea. In tali casi l'Arbitro deve concedere il punto soltanto se è sicuro che veramente tutto il pallone ha oltrepassato la linea della porta; nel dubbio non si concede né naturalmente si fischia.

Il calcio a rigore è la punizione tecnica più grave che possa colpire una squadra. Per concederlo occorre che

l'Arbitro abbia ben visto e valutato l'atto, senza lasciarsi influenzare dai piccoli trucchi ai quali talvolta ricorrono giocatori poco scrupolosi, gridando un fallo immaginario o buttandosi a terra per simulare un fallo avversario. Una delle parti più importanti e più difficili dell'arbitraggio consiste nella segnalazione del fuori gioco. Per conseguire ciò, occorre che l'Arbitro segua costantemente il giuoco, tenendosi, per quanto possibile, in linea col pallone, tenendo ben presente che il giocatore che si trova dietro il pallone non è mai fuori gioco; che non è mai fuori gioco il giocatore che ha ricevuto il pallone da un avversario, e che non è punibile un giocatore che, pur essendo in posizione di fuori gioco, non interviene in modo alcuno nel giuoco; che un giocatore fuori gioco non può rimettersi in giuoco da sé; che non esiste fuori gioco in occasione del calcio di rinvio e di angolo.

Scrupolosa attenzione per l'Arbitro, stabilire l'esattezza della durata del tempo regolamentare. L'errore di un minuto potrebbe falsare l'esito di una partita.

Ma non basta all'Arbitro la conoscenza perfetta delle norme tecniche e la capacità di una esatta loro applicazione; per la funzione delicata dell'Arbitro come per quella di ogni altro giudice, occorre la più scrupolosa equità, la più assoluta imparzialità e giustizia.

Armando Miani.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Replica con grande successo

LA SPIA

Gran dramma emozionante

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 8 maggio 1925

Pressione al m. s.	Pressione al m. s.	Pressione al m. s.
768.4	768.3	768.2
129.3	129.2	129.1
Temperatura	Temperatura	Temperatura
13.9	13.7	13.5
Umidità (0-100)	Umidità (0-100)	Umidità (0-100)
85	84	83
Vento Forza	Vento Forza	Vento Forza
ENE	SE	SE
Velocità (0-10)	Velocità (0-10)	Velocità (0-10)
10	10	10
Stato del tempo	Stato del tempo	Stato del tempo
brutto	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 18,6
Temperatura minima: 1,4
Acqua caduta: mm. 11,20

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 768, su Gibilterra.
Pressione minima: 768, sul Canale di San Giorgio.

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati e deboli del secondo quadrante; cielo coperto; pioggia; temperatura normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 8. - (per telegrafo).
Francia 127.0250 - Svizzera 471.30 - Londra 118.20 - America 24.3525 - Berlino (marco oro) 5.8050 - Austria 3.45 - Romania 11.50 - Belgio 128 - Spagna 356 - Praga 72.25 - Ungheria 0.084 - Jugoslavia (Borsa di Trieste) 39.20.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 82.25.
Consolidato 5 per cento 97.00.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O) - 6.45 (A) - 9.35 (D) - 12.5 (D) - 14.55 (A) - 17.5 (O) (Fino a Gorizia) - 17.45 (D) - 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) - 8.30 (A) - 9.8 (D) - 11.20 (A) - 13.40 (A) - 17.10 (D) - 19.52 (D) - 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.
Partenze: ore 0.35 (A) - 5.35 (A) - 7.5 (Misto, fino a Pordenone) - 9.11 (A) - 11.45 (D) - 16.35 (A) - 18.40 - 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) - 7.44 (A) (Da Pordenone) - 9.10 (D) - 9.55 (A) - 11.51 (D) - 16 (A) - 17.37 (D) - 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.
Partenze: ore 4.25 (A) - 9.20 (D) - 10.16 - 16.15 - 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) - 11.30 (D) - 14.50 - 19.20 (A) - 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.
Partenze: ore 20.8 - Arrivo Stazione Carnia: ore 21.25 - Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 - Arrivo a Udine: ore 23.20.

Linea Udine-Villa Santina.
Partenze da Villa Santina: ore 5.30 - 6.50 - 11.45 - 16.55 - Arrivi a Carnia: ore 6.10 - 10.10 - 13.30 - 17.35 - Partenze da Carnia: ore 6.40 - 11.45 - 15 - 19 - Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 - 12.35 - 16.30 - 19.40.

Ferrovia Val Dogana.
Villa Santina - Coneglians.
Partenze da Villa Santina: ore 5.25 (*) - 8.45 - 12.50 (**) - 19.45 - Arrivi a Coneglians: ore 6.30 (*) - 9.20 - 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Coneglians: ore 4.25 (*) - 6.45 - 10.15 (**) - 15.40 - Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) - 7.40 - 11.10 (**) - 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.
(**) Sospendo la domenica.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.
Partenze da Udine: ore 5.20 - 6.20 - 10.15 - 18.40 - Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) - 7.25 - 11.50 - 18.40 - Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 - 11.55 - 18.20 - Arrivi a Udine: ore 7.37 - 13.5 - 19.10.

Linea Palmanova-Dovignano-Grado.
Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Corvignano) - 6.55 - 10.55 - 19.17 - Arrivi al pontile per Grado: ore 6.35 - 8.10 - 12.55 - 20.30 - Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 - 10.30 - 15.50 - 20.40 - Arrivi a Palmanova: ore 7.2 - 12.30 - 17.35 - 21.25 -

Linea Udine-Ostia.
Partenze da Udine: ore 6 - 8.35 - 12.20 - 14.40 (*) - 17.15 - 20.40 - Arrivi a Ostia: ore 6.35 - 9.05 - 12.50 - 17.45 - 20.40.

Partenze da Ostia: ore 7 - 9.15 - 13.15 - 15.50 - 19.10 - 21 (*) - Arrivi ad Udine: ore 7.30 - 9.45 - 13.45 - 16.25 - 19.40 - 21.30 (I).

(*) Soltanto nei domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 - 13.34 - 22.55.
Linea Udine - S. Daniele.
Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 - 8.45 - 11.50 - 14.20 (*) - 17.10 (D) - 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 - 10.05 - 13.10 - Fagnana 15.25 (*) - 18.10 (D) - 20.10.
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 - 7.45 (D) - 12.20 - Fagnana 18.45 (*) - 17.25 - 20.30.
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 - 8.40 (D) - 13.40 - 19.40 (*) - 18.45 - 21.50.
(*) Si effettuano solo la domenica e giorni festivi sul percorso Udine-Fagnana e viceversa.

Linee automobilistiche

Maniago - Tramonti - Clauzetto

Letana - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 - Da Tramonti: ore 5.10 - da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Letana: ore 6.55 - a San Daniele: ore 7.40 - a Udine: ore 8.40 (D) - Partenze da Udine: ore 17.10 (D) - Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) - a Letana: ore 18.55 - a Maniago: 19.50 - a Tramonti: ore 20.40 - a Clauzetto: ore 20.40.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5 - Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 - 10.45 - 13 - 15 - 17 - 19.